

COMUNICATO STAMPA

## **ISTAT e Medicine Complementari La SIOMI contesta le affermazioni del Prof. Garattini**

Firenze, 4 settembre 2007

I risultati diffusi dall'ISTAT riguardanti la diffusione delle medicine complementari in Italia sono stati riportati e commentati da diversi organi di stampa. Nell'occasione il Prof. Silvio Garattini ha ritenuto appropriato formulare le seguenti affermazioni che vogliamo riprendere e commentare. Il Professor Garattini ritiene che la diminuzione degli utenti delle Medicine Complementari che si è verificata ultimamente in Italia dipenda dal fatto che "circa 1 milione di cittadini italiani" abbia realizzato l'insussistenza di una medicina "basata sulle impressioni anziché sull'evidenza". Egli attribuisce la "fuga dall'Omeopatia" anche alla presa di posizione di Società scientifiche, associazioni di consumatori e ricercatori. Auspica, infine, che vi sia un ripensamento riguardo la necessità di una Legge dello Stato italiano che regolamenti il settore delle Medicine Complementari e che anche la Regione Toscana, che ha scelto di accogliere l'Omeopatia nel Servizio Sanitario Regionale, rivaluti i propri intendimenti.

In riferimento a tali dichiarazioni la SIOMI desidera precisare quanto segue:

1. La pratica delle medicine complementari da parte dei medici italiani è riconosciuta dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici fin dal 2002. Contro tale decisione, oramai ampiamente consolidata, sembra volersi schierare apertamente il Prof. Silvio Garattini.
2. Le medicine complementari in Italia sono a carico totale dei cittadini i quali devono pagare di tasca propria sia le visite che i medicinali. E'straordinario pertanto constatare come, nonostante la non mutuabilità di tali prestazioni, dal 1999 al 2005 gli utenti di tali medicine siano enormemente aumentati, passando da 6 milioni a ben 9 milioni di cittadini (Doxa 2005, indagine relativa all'an-

no 2004). In particolare, secondo l'indagine DOXA 2005, ad utilizzare anche i medicinali omeopatici per la cura della propria salute è una percentuale addirittura maggiore, pari al 23,1% degli italiani, ovvero 14 milioni di cittadini. Tale medicina è più diffusa tra cittadini a più alto grado di istruzione, a conferma del fatto che essa è tanto più utilizzata quanto più è conosciuta. La SIOMI ritiene che la riduzione del numero di utenti di tali medicine che, secondo l'ISTAT, si è registrata nell'anno 2005 debba essere attribuita in primis a ragioni economiche. A supportare tale affermazione è la stessa indagine ISTAT che evidenzia come il ricorso alle medicine complementari sia poco comune tra pensionati e operai. Inoltre, è importante notare come l'ISTAT non riveli una diminuzione degli utenti della medicina omeopatica nella fascia d'età 0-14 anni a conferma che i genitori, qualora fossero costretti a rinunciare a curare se stessi con l'omeopatia, non rinunciano all'Omeopatia per i loro figli. Questo premesso, tuttavia, è opportuno anche sottolineare che le indagini di mercato relative all'anno 2007 (fonte IMS) evidenziano una netta ripresa della vendita dei medicinali omeopatici, con un incremento, rispetto al 2006, del 8,1%.

3. La SIOMI fa notare che, secondo la stessa indagine ISTAT 2007, la medicina Omeopatica viene riconosciuta efficace da una percentuale elevatissima di pazienti: il 91% dei suoi consumatori. Peraltro, una indagine realizzata dall'Osservatorio Epidemiologico della Regione Toscana ha evidenziato che in questa Regione (dove l'Omeopatia è erogata anche negli ambulatori del servizio sanitario regionale) la percentuale di utilizzatori è più alta della media nazionale. Non solo, c'è anche da sottolineare che i maggiori consumatori dell'Omeopatia sono, in Toscana, proprio i medici, i quali se ne avvalgono per la cura della propria salute in percentuale superiore alla media degli altri cittadini.

4. Le Società scientifiche negli ultimi anni si sono molto adoperate per cercare di comprendere il valore della medicina omeopatica grazie anche all'impegno della SIOMI in favore del confronto e dello scambio culturale tra i diversi protagonisti della medicina. Al giorno d'oggi sono sempre più frequenti le collaborazioni tra SMS delle Medicine Complementari e SMS della medicina classica. La migliore prova è la costituzione all'interno della Federazione delle Società Scientifiche Italiane (FISM), che riunisce quasi tutte le Società scientifiche italiane della medicina, di una specifica Commissione per le Medicine Complementari cui partecipa la SIOMI e le altre SMS delle Medicine Complementari federate.

5. Negli ultimi anni si è registrato un aumento di Corsi di formazione in Medicine Complementari anche nelle Università italiane (Milano, Firenze, Chieti, l'Aquila, etc..). Questo dimostra che anche in Italia si stia avviando un percorso di integrazione del pensiero delle medicine complementari nella medicina del nostro tempo. A tale proposito si ricorda che già nel 2004 in America 36 Università si sono riunite in un Consorzio interuniversitario per l'insegnamento delle Medicine Complementari all'interno del Corso di Laurea in Medicina e come più strutture ospedaliere, oramai, sia in Europa che in America erogano servizi di medicine complementari a fianco delle offerte formative convenzionali, con grande soddisfazione sia dei pazienti che dei medici.

6. In merito alla ricerca scientifica, sono oggi sempre più numerosi i lavori di ricerca che dimostrano l'efficacia di agopuntura, fitoterapia e omeopatia. Affermazioni quali "le medicine complementari non hanno evidenze scientifiche" o "i medicinali omeopatici sono solo acqua fresca" appaiono inconcepibili per chi ha a disposizione i data bases della letteratura scientifica. Per quanto riguarda l'Omeopatia, un panorama della letteratura scientifica è ospitata nella Rivista on line "Omeopatia33" ([www.omeopatia33.it](http://www.omeopatia33.it)) edita da EDRA SPA, curata dalla SIOMI e distribuita a circa 20.000 lettori tra medici, veterinari, odontoiatri e farmacisti italiani.

7- Riguardo le associazioni di consumatori, l'Associazione dei Pazienti Omeopatici, APO Italia, è da anni fermamente impegnata a rappresentare alle Istituzioni la necessità di una Legge di regolamentazione del settore, affinché i cittadini italiani che si avvalgono, con piena soddisfazione, anche della medicina omeopatica siano tutelati nella loro scelta di salute dallo Stato italiano e siano protetti dai fenomeni di abusivismo della professione medica che purtroppo possono verificarsi in assenza di una regolamentazione.

La SIOMI auspica che lo Stato italiano ponga finalmente rimedio in questa legislatura al vuoto legislativo esistente da più di venti anni e approvi una Legge di regolamentazione delle Medicine Complementari che riconosca ai cittadini italiani il diritto di scegliere la medicina con cui curarsi. Auspica inoltre che altre Regioni, constatata la soddisfazione dei cittadini toscani, si adoperino per integrare anch'esse le medicine complementari nei loro Servizi Sanitari.

**Dott.ssa Simonetta Bernardini**

*Presidente SIOMI*

Recapito:

Via Calimala, 1 - 50123 Firenze

Tel.: 340.7291.939 - E-mail: [s.bernardini@siomi.it](mailto:s.bernardini@siomi.it)

Tel.: 055.280747 - Fax: 055.2373694

## **SIOMI, Società Italiana di Omeopatia e Medicina Integrata**

SMS fondata nel 1999. Associa oltre 1000 medici esperti in omeopatia, rappresentando al momento la SMS maggiormente rappresentativa dei medici omeopati italiani. Due terzi degli Associati lavora nel SSN, nelle Università, Ospedali e Territorio. I medici iscritti alla SIOMI praticano pertanto la medicina omeopatica a fianco e a complemento della medicina imparata all'Accademia, nello spirito della più ampia alleanza tra medicina classica e medicina omeopatica, senza pregiudizi o inutili rivalità, operando secondo scienza e coscienza nell'esclusivo e primario interesse della salute dei loro assistiti. Il Presidente della SIOMI è la Dottoressa Simonetta Bernardini, Pediatra e Endocrinologo.

SIOMI è federata FISM (Federazione Italiana delle Società Scientifiche) dal 2003. Collabora a livello europeo con le altre SMS della medicina omeopatica essendo federata con la ECH (European Committee of Homeopathy). Aderisce al CNO (Coordinamento Nazionale per la Medicina Omeopatica, coordinatore nazionale: Simonetta Bernardini). Il sito della SIOMI è [www.siomi.it](http://www.siomi.it). SIOMI gestisce la rivista settimanale online "Omeopatia33" ([www.omeopatia33.it](http://www.omeopatia33.it)) edita dal gruppo EDRA e inviata a medici e farmacisti.

L'Organo ufficiale della SIOMI è CARE "Clinical Advancement in Research and Education", stampata in 3.500 copie. La rivista si avvale di un Comitato Scientifico composto da medici esperti in omeopatia e Accademici. Gli argomenti affrontati hanno carattere interdisciplinare e si propongono di contribuire alla costruzione di un nuovo pensiero della medicina a partire dallo scambio culturale tra le diverse discipline mediche nello spirito della collaborazione e dell'alleanza.